

## «Si rannicchiò piangendo»

**Canto:** *(a scelta)*

**Segno:** *fazzoletto di stoffa*

**Animatore:**

*La donna, inaspettatamente, compie un gesto di estrema umiltà.*

**Dal Vangelo di Luca (Lc 7,38)**

E fermatasi dietro si rannicchiò piangendo ai piedi di lui e cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di olio profumato.

**Salmo 119** *(a cori alterni)*

Nella mia angoscia ho gridato al Signore  
ed egli mi ha risposto.

Signore, libera la mia vita  
dalle labbra di menzogna,  
dalla lingua ingannatrice.

Che ti posso dare, come ripagarti,  
lingua ingannatrice?

Frecce acute di un prode,  
con carboni di ginepro.

Me infelice: abito straniero in Mosoch,  
dimoro fra le tende di Cedar!

Troppo io ho dimorato  
con chi detesta la pace.

Io sono per la pace, ma quando ne parlo,  
essi vogliono la guerra.

**Breve pausa di silenzio**

**Riflessione – Dalla Lettera Pastorale Misericordias domini... Va' in pace e non peccare più di S. Ecc. rev.ma mons. Mario Russotto**

La donna di molto amore si aggrappa ai *piedi di Gesù*. Tutta la sua femminile umanità si esprime su quei piedi.

E *li bacia*... perché *Dio è un bacio!* Baciare è un gesto di tenerezza. E la tenerezza nasce dall'amore ed è completamente gratuita. La donna bacia i piedi di Gesù senza pretendere ricompensa né risposta. Li bacia per esprimergli tutta la gratitudine e l'affetto del suo cuore.

E *li bagna di lacrime*... che purificano il cuore e lavano se stessa "dentro".

E *li asciuga con i suoi capelli*. È un gesto sponsale scandaloso in pubblico! In Oriente, infatti, le donne non possono mai farsi vedere in pubblico con i capelli sciolti, solo il marito può vedere i capelli della sua donna. Quindi la donna di molto amore, per asciugare con i capelli i piedi di Gesù, si toglie il velo e si scioglie i capelli nel gesto tipico della sposa davanti allo sposo. Il suo è un gesto di "consacrazione nuziale", un gesto di sponsale intimità. Il gesto contiene una tremenda forza evocatrice. L'immagine ci riporta al Cantico dei Cantici: lo sposo, estasiato dalla chioma dell'amata, esclama: «I tuoi capelli sono un gregge di capre che scendono dalle pendici del Galaad» (Ct 4,1; 6,5).

[...]

E **li cosparge di olio profumato**. Il profumo non si usa inutilmente, né si dona a chiunque. È un dono d'amore, di amicizia, di venerazione e affetto. Il profumo della donna diventa ora profumo di Gesù, dalle mani della donna di molto amore passa ai piedi di Gesù che ama dell'Amore più grande. Il *profumo*, in ebraico *shemen* da *shem* che significa "nome", nel Cantico dei Cantici indica lo sposo, chiamato *profumo effuso* (Ct 1,3). Il nome, l'essenza di Dio, è profumo. Ora il profumo riempie la casa e si estende a tutti... anche a quelli che giudicano e condannano...

Il *profumo* è simbolo del Dio Amore. Ma di Amore donato si può solo morire, perché si ama fino a dare la vita. Dio è Amore, pienamente amante e amato nella Trinità; sulla terra effonde il suo profumo e vive ovunque vi è amore. *Dove c'è amore, lì c'è Dio*. Il gesto della donna di molto amore è il principio della creazione nuova, che inizia quando la sposa risponde allo sposo, che la ama di amore eterno (Ger 31,3). In questa donna Dio trova ciò che da sempre cerca: essere amato da chi Egli ama!

[...]

La donna è tutt'uno con quel profumo, sue sono le lacrime, suoi i capelli... **lei è quel profumo**... Lei è la gratuità che si dona nello "spreco" di molto amore. Perché Dio è puro dono, è Amore assoluto, si spreca. **Dio è quel profumo**... E se Dio è questo profumo che si dona – e lo comprendiamo dalla Croce – rinunciare al peccato e vivere la fede significa impregnarsi di questo profumo e vivere di esso. Il senso della vita è amare: amare in modo assoluto Dio, che è l'Unico Assoluto, e gli altri come Dio li ama... fino allo spreco d'amore. In modo assoluto. Altrimenti amiamo in modo assoluto i nostri egoismi... l'aver, il potere e l'apparire: il possedere le cose, le persone, il prestigio... i vari idoli ai quali sacrificiamo la vita.

Lo "spreco" del profumo è quel "molto amore" che indica la nuzialità donata con autenticità di amore, di affezione, di affettuosità, di simpatia, di disponibilità, di spreco. Perché la persona vale più delle cose, ha un valore inestimabile! L'effusione del profumo corrisponde dunque alla gioia di chi sa di avere trovato, di chi sa di essere in presenza della perla per cui vale la pena vendere tutto e tutta donarsi. Ma il "profumo effuso" non si improvvisa, non è un gesto occasionale, è un cammino, è una fedeltà, è un incontro vivo d'amore con l'Amore, è una continua risposta del no al peccato nel sì della fede in Dio Amore nella concretezza dei gesti, degli atteggiamenti, delle scelte.

E come sempre l'amore è irrazionale, non sa fare calcoli... **L'amore ama fino allo spreco**. E Gesù apprezza, perché lo spreco della donna di molto amore dice la misura smisurata dell'Amore. Chi ama ragiona con il cuore e non gioca al risparmio. Poiché la logica dell'amore è dare e darsi tutto.

### **Interrogativi per riflettere e meditare...**

Mi capita di giudicare gli altri o di lasciarmi andare a mormorazioni esplicite o interiori nei confronti degli altri? Perché? Come fare per superare questi peccati? Mi sforzo di entrare nel cuore dell'altro invece di giudicarlo dalle apparenze o secondo i miei pregiudizi?

### **Confronto...e Preghiere spontanee**

*Mi impegno a.....Padre nostro .....*

#### **Preghiamo**

*Dio onnipotente e misericordioso, ascolta le nostre suppliche e assistici nei momenti scoraggianti della nostra vita. Te lo chiediamo per lo stesso Cristo nostro Signore. Amen*

**Canto:** (a scelta)